



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Domenica, 05 febbraio 2023**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 05 febbraio 2023

## ANBI Emilia Romagna

04/02/2023 Ansa	
Acqua: Anbi, Italia spreca 89% piogge, Spagna ne conserva 30%	1
04/02/2023 Reggionline	
Montagna, vino e innovazione: guarda Agri7 su Telereggio. VIDEO	2

## Consorzi di Bonifica

05/02/2023 Libertà Pagina 32	VALENTINA PADERNI	
Quel villaggio così antico (tremila anni) e così attuale		3
05/02/2023 Libertà Pagina 33		
Cantiere della Bonifica che realizzerà un impianto di sollevamento...		5
04/02/2023 Reggionline		
Bonifica, quasi 2 milioni per gli interventi sull'Appennino reggiano....		6
05/02/2023 Gazzetta di Modena Pagina 9		
Il progetto di Legambiente e Consorzio «Sterilizzare le nutrie,...		7
04/02/2023 emiliaromagnanews.it		
Lavori in corso in città: i principali cantieri stradali in...		8
05/02/2023 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Raccolti circa 700 chili di rifiuti L'ambiente chiede ancora aiuto		11
05/02/2023 La Nuova Ferrara Pagina 21		
Più risorse idriche per il territorio con il revamping degli...		12
05/02/2023 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45		
Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastica e rifiuti di ogni...		14
05/02/2023 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46		
Badolato: «Canale Diversivo, l'erosione degli argini crea...		15
05/02/2023 Estense		
Copparo, 700 chili di rifiuti raccolti da "pesca per l'ambiente"		16
04/02/2023 pmlivaldisieve.wordpress.com	valdisieve	
Il governo Meloni dà via libera alle trivellazioni		17

## Comunicati stampa altri territori

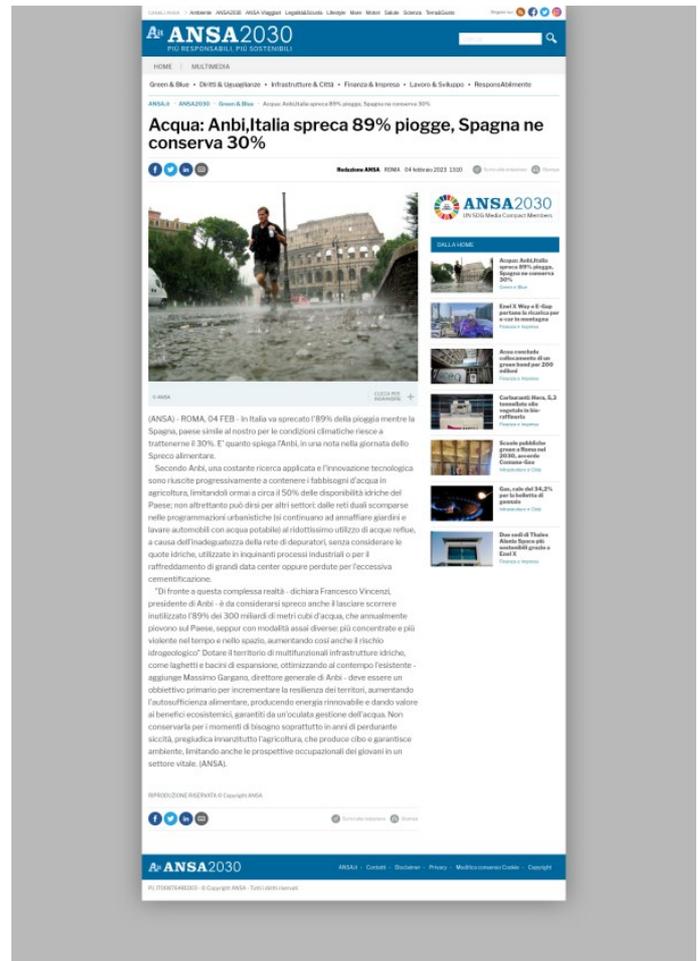
04/02/2023 Comunicato stampa	
5 FEBBRAIO GIORNATA NAZIONALE PREVENZIONE SPRECO ALIMENTARE ANBI: L'...	19

## Acqua Ambiente Fiumi

05/02/2023 La Nuova Ferrara Pagina 10		
I No di 200 cittadini al progetto Feris «Serve bellezza e diritto di...	20	
05/02/2023 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 33	FEDERICO DI BISCEGLIE	
Duecento in presidio davanti all'ex caserma «No a Feris, un progetto...		22
05/02/2023 ilrestodelcarlino.it		
Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastica e rifiuti di ogni...		24
05/02/2023 ilrestodelcarlino.it		
Badolato: "Canale Diversivo, l'erosione...		25

# Acqua: Anbi, Italia spreca 89% piogge, Spagna ne conserva 30%

(ANSA) - ROMA, 04 FEB - In Italia va sprecato l'89% della pioggia mentre la Spagna, paese simile al nostro per le condizioni climatiche riesce a trattenerne il 30%. E' quanto spiega l'Anbi, in una nota nella giornata dello Spreco alimentare. Secondo Anbi, una costante ricerca applicata e l'innovazione tecnologica sono riuscite progressivamente a contenere i fabbisogni d'acqua in agricoltura, limitandoli ormai a circa il 50% delle disponibilità idriche del Paese; non altrettanto può dirsi per altri settori: dalle reti duali scomparse nelle programmazioni urbanistiche (si continuano ad annaffiare giardini e lavare automobili con acqua potabile) al ridottissimo utilizzo di acque reflue, a causa dell'inadeguatezza della rete di depuratori, senza considerare le quote idriche, utilizzate in inquinanti processi industriali o per il raffreddamento di grandi data center oppure perdute per l'eccessiva cementificazione. "Di fronte a questa complessa realtà - dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - è da considerarsi spreco anche il lasciare scorrere inutilizzato l'89% dei 300 miliardi di metri cubi d'acqua, che annualmente piovono sul Paese, seppur con modalità assai diverse: più concentrate e più violente nel tempo e nello spazio, aumentando così anche il rischio idrogeologico" Dotare il territorio di multifunzionali infrastrutture idriche, come laghetti e bacini di espansione, ottimizzando al contempo l'esistente - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - deve essere un obiettivo primario per incrementare la resilienza dei territori, aumentando l'autosufficienza alimentare, producendo energia rinnovabile e dando valore ai benefici ecosistemici, garantiti da un'oculata gestione dell'acqua. Non conservarla per i momenti di bisogno soprattutto in anni di perdurante siccità, pregiudica innanzitutto l'agricoltura, che produce cibo e garantisce ambiente, limitando anche le prospettive occupazionali dei giovani in un settore vitale. (ANSA).



## Montagna, vino e innovazione: guarda Agri7 su Telereggio. VIDEO

4 febbraio 2023 Francesco Ferrari Appuntamento come ogni sabato alle 21 su Telereggio e in streaming su Reggionline REGGIO EMILIA - Puntata itinerante di Agri7. Questa settimana l'appuntamento dedicato all'agricoltura vedrà trattate diverse tematiche che interessano il nostro territorio. Un viaggio che inizierà dal centro di Reggio, più precisamente da corso Garibaldi: nella sede del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, abbiamo seguito l'appuntamento dedicato alla montagna. Un evento al quale hanno partecipato, insieme all'ente reggiano, anche la Regione Emilia Romagna e l'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazione. La montagna resta tema di dibattito nella puntata: in compagnia dei vertici del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano abbiamo parlato della situazione attuale nel territorio e dei progetti futuri. Tra i temi trattati nella puntata anche un problema che interessa il settore vitivinicolo: la Flavescenza Dorata, fitoplasmosi che sta creando non poche preoccupazioni agli agricoltori e, insieme al Consorzio di Tutela del Lambrusco Doc, abbiamo fatto un punto sull'attualità. Chiusura dedicata al CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali, che ha presentato le ultime novità, tra queste l'iniziativa che ha portato in Danimarca una decina di allevatori suinicoli del nostro territorio per osservare le tecniche utilizzate nel Nord Europa. Agri7 va in onda ogni sabato alle 21 e la domenica in replica alle 11, anche in streaming su Reggionline Telereggio Reggio Emilia agricoltura vino montagna innovazione.



Reggionline

### Montagna, vino e innovazione: guarda Agri7 su Telereggio. VIDEO



02/04/2023 11:18

-FRANCESCO FERRARI-

4 febbraio 2023 Francesco Ferrari Appuntamento come ogni sabato alle 21 su Telereggio e in streaming su Reggionline REGGIO EMILIA - Puntata itinerante di Agri7. Questa settimana l'appuntamento dedicato all'agricoltura vedrà trattate diverse tematiche che interessano il nostro territorio. Un viaggio che inizierà dal centro di Reggio, più precisamente da corso Garibaldi: nella sede del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, abbiamo seguito l'appuntamento dedicato alla montagna. Un evento al quale hanno partecipato, insieme all'ente reggiano, anche la Regione Emilia Romagna e l'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazione. La montagna resta tema di dibattito nella puntata: in compagnia dei vertici del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano abbiamo parlato della situazione attuale nel territorio e dei progetti futuri. Tra i temi trattati nella puntata anche un problema che interessa il settore vitivinicolo: la Flavescenza Dorata, fitoplasmosi che sta creando non poche preoccupazioni agli agricoltori e, insieme al Consorzio di Tutela del Lambrusco Doc, abbiamo fatto un punto sull'attualità. Chiusura dedicata al CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali, che ha presentato le ultime novità, tra queste l'iniziativa che ha portato in Danimarca una decina di allevatori suinicoli del nostro territorio per osservare le tecniche utilizzate nel Nord Europa. Agri7 va in onda ogni sabato alle 21 e la domenica in replica alle 11, anche in streaming su Reggionline Telereggio Reggio Emilia agricoltura vino montagna innovazione.



però - commenta la sindaca Roberta Battaglia - ci sono a disposizione nuove tecnologie che permettono di avere un quadro più chiaro e definito delle origini storiche del nostro borgo, della nostra storia.

Per questo ci auguriamo che questa giornata sia solo la prima di una serie di iniziative per conoscere ciò che fino ad ora abbiamo solo studiato sui libri. Oggi è un giorno molto importante per il nostro comune, che accoglie una terramara di grande rilevanza.

Ringrazio la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma e Piacenza e il Consorzio di Bonifica di Piacenza per il lavoro minuzioso portato avanti dallo scorso agosto, anche nei mesi più rigidi, con grande entusiasmo, che ha fatto riaffiorare la nostra civiltà preistorica».

La terramara di Caorso è la più occidentale tra tutte quelle localizzate nella Pianura Padana. «Parliamo di un territorio culturalmente di confine, di una società complessa, articolata - spiega il professor Claudio Cavazzuti dell'Università di Bologna. - La storia delle terremare tocca da vicino noi emiliani e anche tutti gli europei, per la complessità economica e sociale della civiltà e per l'esito che ebbero. La civiltà terramaricola è una metafora molto efficace dei nostri tempi ed è una sfida molto difficile da raccogliere perché le evidenze non sono poi così evidenti». I reperti ritrovati e le analisi sui terricci e i resti recuperati consentiranno, però, di «ricostruire l'ambiente e le strategie di sussistenza - continua Cavazzuti - come si viveva, cosa si produceva, quanto il suolo è stato sfruttato e che tipo di attività si svolgevano nel villaggio».

È una scoperta dentro la scoperta, che non si conclude con la fine dello scavo prevista tra circa tre settimane, ma che proseguirà nei vari laboratori di ricerca che stanno collaborando per studiare ogni dettaglio di questo straordinario ritrovamento preistorico.

VALENTINA PADERNI

# Cantiere della Bonifica che realizzerà un impianto di sollevamento acque

L'intervento del **Consorzio** permette di portare l'acqua del Po verso Chiavenna Landi. L'intervento di scavo è stato commissionato dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, che in località Ronchi sta realizzando un nuovo impianto di sollevamento delle acque.

«Dallo studio preliminare compiuto in fase di progettazione - spiega il direttore dei lavori, l'ingegnere Francesco Mantese - sapevamo dell'esistenza di questo sito. Per questo, nel quadro economico dell'intervento, avevamo inserito risorse destinate ad eventuali imprevisti.

Gli scavi archeologici condotti a mano hanno poi dato un'ulteriore conferma di quanto prevedevamo e determinato tempi più lunghi di realizzazione dell'intervento».

«Con questo nuovo impianto - continua Mantese - sfruttiamo l'altezza mantenuta dallo sbarramento di Isola Serafini e quindi consumeremo meno energia rispetto all'impianto di sollevamento che abbiamo a San Nazzaro. Questo nuovo impianto veicola l'acqua del Po, portandola fino alla strada provinciale che da Cortemaggiore porta a Chiavenna Landi. Meglio, l'impianto preleva acqua dal Po e dal Chiavenna in località Ronchi e con una tubazione, uno scatolare di grandi dimensioni che dovremmo posizionare nell'area, la condurrà fino in zona Santina, fino al **canale Acque Alte**, per distribuirli nella valle». Per i caorsani, poi, l'impianto darà soluzione - si spera - all'acqua ferma stagnante, quindi scarsamente ossigenata, che determina il proliferare di alghe responsabili della colorazione verde accesa che caratterizza il Chiavenna in centro paese. «Passando sul ponte - spiega Mantese si nota soprattutto in estate la formazione di alghe dovuta al ristagno dell'acqua del Chiavenna. Con questo impianto di sollevamento, che sarà acceso soprattutto nella stagione estiva per favorire le irrigazioni, ci sarà sicuramente un ricambio e movimento dell'acqua utile a risolvere la problematica. Con un maggiore e frequente ricircolo di acqua ci saranno meno odori e meno disturbi olfattivi».\_VP.

## Bonifica, quasi 2 milioni per gli interventi sull'Appennino reggiano. VIDEO

REGGIO EMILIA - Nel 2021 il **Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale** ha investito oltre un milione e 850mila euro in provincia di Reggio Emilia per lavori e manutenzioni nella zona della montagna. Sono stati 48 gli interventi, su 73 totali. Dunque la maggior parte nel Reggiano, 20 in provincia di Modena e 5 in quella di Parma. Per la maggior parte si è trattato di opere di bonifica a presidio del reticolo idrografico minore (acque pubbliche), consolidamento dei versanti e ripristino della viabilità, gestione degli acquedotti di bonifica, interventi per il recupero ambientale e miglioramento della fruizione. "Complessivamente nella nostra regione sono stati più di mille gli interventi portati a termine - spiega Marcello Bonvicini, Presidente **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**- grazie a un investimento di 16,7 milioni di euro, cioè l'83,9% dei contributi riscossi dai Consorzi di bonifica nelle stesse aree montane e reinvestiti in opere di difesa del suolo. Un bilancio più che positivo, dunque, quello relativo al 2021 sull'attività dei Consorzi di **Bonifica dell'Emilia-Romagna** che operano nei comprensori montani, su una superficie di circa 12mila chilometri quadrati. Dal 2016 al 2021 la percentuale delle risorse reinvestite è cresciuta dal 66,3% a quasi appunto l'84% dei contributi incassati. I numeri sono stati illustrati a Reggio nel corso della Conferenza della montagna. 'Siamo di fronte a un risultato inedito e straordinario per il nostro Appennino- afferma Irene Priolo, vicepresidente con delega alla Difesa del suolo e Sicurezza territoriale- È il frutto del lavoro di squadra fra Regione, Consorzi ed enti locali, e di una legge lungimirante che permette di reinvestire nella sicurezza della montagna la quasi totalità delle risorse del tributo di bonifica raccolto in questo territorio'. Reggio Emilia montagna **Bonifica dell'Emilia Centrale**.



Reggionline

### Bonifica, quasi 2 milioni per gli interventi sull'Appennino reggiano. VIDEO



02/04/2023 16:36

REGGIO EMILIA - Nel 2021 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale ha investito oltre un milione e 850mila euro in provincia di Reggio Emilia per lavori e manutenzioni nella zona della montagna. Sono stati 48 gli interventi, su 73 totali. Dunque la maggior parte nel Reggiano, 20 in provincia di Modena e 5 in quella di Parma. Per la maggior parte si è trattato di opere di bonifica a presidio del reticolo idrografico minore (acque pubbliche), consolidamento dei versanti e ripristino della viabilità, gestione degli acquedotti di bonifica, interventi per il recupero ambientale e miglioramento della fruizione. "Complessivamente nella nostra regione sono stati più di mille gli interventi portati a termine - spiega Marcello Bonvicini, Presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale- grazie a un investimento di 16,7 milioni di euro, cioè l'83,9% dei contributi riscossi dai Consorzi di bonifica nelle stesse aree montane e reinvestiti in opere di difesa del suolo. Un bilancio più che positivo, dunque, quello relativo al 2021 sull'attività dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna che operano nei comprensori montani, su una superficie di circa 12mila chilometri quadrati. Dal 2016 al 2021 la percentuale delle risorse reinvestite è cresciuta dal 66,3% a quasi appunto l'84% dei contributi incassati. I numeri sono stati illustrati a Reggio nel corso della Conferenza della

## Il progetto di Legambiente e **Consorzio** «Sterilizzare le nutrie, non abatterle»

*LifeGreen4Blue si fonda sull'impiego di un farmaco sperimentale*

Sterilizzare per non abbattere. Legambiente lancia la sfida per salvaguardare le nutrie... per una generazione. L'associazione risponde ai danneggiamenti delle gabbie affidate ai coadiutori della Polizia provinciale, raccontati dal nostro quotidiano. «Leggiamo con sconforto le notizie della distruzione delle gabbie per il controllo delle nutrie collocate in alcune aree urbane di Modena la posizione di Legambiente in una nota . Si tratta di azioni che si erano già verificate anche a danno delle strutture acquistate con fondi europei dal progetto europeo LifeGreen4Blue. Riteniamo però che il movente di fondo sia una scarsa conoscenza degli sforzi introdotti dalla ricerca per la salvaguardia della biodiversità locale, di cui la nutria costituisce una minaccia molto seria». La risposta per Legambiente risiede nel progetto portato avanti con il **Consorzio** della **Bonifica** Renana e l'università di Bologna. In particolare, il centro veterinario del dipartimento di Medicina veterinaria dell'ateneo felsineo ha ricevuto l'autorizzazione dal ministero della Salute per sperimentare sugli animali il vaccino GonaCon. A introdurre il progetto Andrea Morsolin è il responsabile, dipendente del **Consorzio**. «L'abbattimento delle nutrie porta a una tabula rasa nell'immediato spiega , a cui segue però una nuova colonizzazione. Le nutrie occupano spazi idonei alla sopravvivenza. Se tali spazi sono svuotati, possono sempre arrivare nuove nutrie che li colonizzano nuovamente». Obiettivo del progetto è arrestare il cerchio della vita attraverso i farmaci. «Con il vaccino della sperimentazione speriamo di ottenere tutti i risultati della normale sterilizzazione con la rimozione delle gonadi aggiunge , aggiungendo però tutti i comportamenti di presidio del territorio. In tal modo, gli animali perdono la fertilità, ma mantengono i comportamenti per bloccare l'ingresso di altri animali». Un obiettivo del progetto LifeGreen4Blue è estenderlo su scala nazionale, una volta confermati e consolidati i risultati. «È importante agire su più territori possibili, oltrepassando i confini conclude . Non ha senso se a Modena si va avanti, ma negli altri territori no». Gabriele Farina

## Lavori in corso in città: i principali cantieri stradali in programma da lunedì 6 febbraio

BOLOGNA - Questi i principali lavori stradali in corso e in programma a Bologna da lunedì 6 febbraio. In caso di maltempo alcuni dei cantieri potrebbero essere ricalendarizzati. I principali lavori stradali sono anche sulla mappa online. Guarda la mappa:

emiliaromagnanews.it

### Lavori in corso in città: i principali cantieri stradali in programma da lunedì 6 febbraio



02/04/2023 10:20

- Roberto Di Biase

BOLOGNA - Questi i principali lavori stradali in corso e in programma a Bologna da lunedì 6 febbraio. In caso di maltempo alcuni dei cantieri potrebbero essere ricalendarizzati. I principali lavori stradali sono anche sulla mappa online. Guarda la mappa: <https://www.comune.bologna.it/muoversi/lavori-stradali> Lavori in attivazione Via di San Luca civico 10, il giorno 9 febbraio sarà chiusa tra le ore 10 e le 17 per lavori nell'ambito del restauro del portico Via Emilia Ponente il giorno 9 febbraio, sul ponte stradale sul fiume Reno denominato "PONTELUNGO", sarà previsto il divieto di transito veicolare tra le ore 1 e le 2.30 per lavori all'impianto di illuminazione pubblica Via Castiglione dal giorno 6 febbraio, da via delle Rose a Piazza di Porta Castiglione, senso unico di circolazione in direzione da via delle Rose ai Viali, per i lavori Hera di allacciamento alle utenze all'altezza del civico 134. Prevista inoltre l'istituzione del divieto di sosta 0-24 con rimozione su tutta l'area di Piazzale Bacchelli per garantire gli spazi di manovra degli autobus. Termine previsto: 10 febbraio Via Filippo Beroaldo, dal civico 9 all'incrocio con via dell'Artigiano e via dell'Artigiano, all'incrocio con via Beroaldo, previsti lavori di rifacimento dei marciapiedi per il miglioramento della sicurezza, in attuazione del progetto tutela aree scolastiche con istituzione temporanea di divieto di sosta nei tratti interessati dai lavori. Termine previsto 24 febbraio Parcheggio centro commerciale di via Pirandello dal giorno 7 febbraio, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per il ripristino di porzioni di pavimentazione in autobloccanti, costruzione di isola spartitraffico e realizzazione di nuova segnaletica orizzontale. Termine

<https://www.comune.bologna.it/muoversi/lavori-stradali> Lavori in attivazione Via di San Luca civico 10, il giorno 9 febbraio sarà chiusa tra le ore 10 e le 17 per lavori nell'ambito del restauro del portico Via Emilia Ponente il giorno 9 febbraio, sul ponte stradale sul fiume Reno denominato "PONTELUNGO", sarà previsto il divieto di transito veicolare tra le ore 1 e le 2.30 per lavori all'impianto di illuminazione pubblica Via Castiglione dal giorno 6 febbraio, da via delle Rose a Piazza di Porta Castiglione, senso unico di circolazione in direzione da via delle Rose ai Viali, per i lavori Hera di allacciamento alle utenze all'altezza del civico 134. Prevista inoltre l'istituzione del divieto di sosta 0-24 con rimozione su tutta l'area di Piazzale Bacchelli per garantire gli spazi di manovra degli autobus. Termine previsto: 10 febbraio Via Filippo Beroaldo, dal civico 9 all'incrocio con via dell'Artigiano e via dell'Artigiano, all'incrocio con via Beroaldo, previsti lavori di rifacimento dei marciapiedi per il miglioramento della sicurezza, in attuazione del progetto tutela aree scolastiche con istituzione temporanea di divieto di sosta nei tratti interessati dai lavori. Termine previsto 24 febbraio Parcheggio centro commerciale di via Pirandello dal giorno 7 febbraio, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per il ripristino di porzioni di pavimentazione in autobloccanti, costruzione di isola spartitraffico e realizzazione di nuova segnaletica orizzontale. Termine previsto: 3 marzo Via Bentivogli dal giorno 6 febbraio, all'incrocio con

via Sante Vincenzi, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per un intervento di potenziamento della rete per la raccolta delle acque meteoriche. Termine previsto: 10 febbraio Via Creti dal giorno 9 febbraio, all'altezza civico n.47, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per un intervento di potenziamento della rete per la raccolta delle acque meteoriche. Termine previsto: 15 febbraio Via Alfonso De Carolis i giorni 6 e 7 febbraio, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per il rifacimento di tratto della pavimentazione del marciapiede Via Podgora il giorno 8 febbraio, all'altezza del civico 10/2, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per il rappezzo sulla pavimentazione stradale Via Felice Battaglia il giorno 8 febbraio, all'altezza del civico 12, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per il ripristino di un dosso rallentatore Via Mazzini il giorno 9 febbraio, all'altezza del civico 1, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per un rappezzo sulla pavimentazione stradale Lavori in corso Ramo svincolo tangenziale con direzione San Lazzaro che introduce in A13 la società Autostrade Spa ha disposto fino alla primavera 2023, la chiusura per lavori dello svincolo tangenziale sud-A13. I veicoli diretti a Ferrara dovranno uscire dalla tangenziale (7Bis), percorrere Via Stalingrado e rientrare in direzione opposta. Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi verranno diramati tramite i collegamenti "My Way" in onda su Sky Meteo24 (canale 502 Sky), su Sky TG24 (canali 100 e 500 Sky e canale 50 del digitale terrestre), su La7 e La7d (canale 7 e 29 del digitale terrestre) e sui seguenti canali: sul sito autostrade.it, su RTL 102.5, su Isoradio 103.3 FM, attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network TV Infomoving in area di servizio. Per ulteriori informazioni e specifiche sarà attivo ed informato il call center Autostrade al numero 803.111, attivo 24 ore su 24. Via Stalingrado, nella semicarreggiata direzione centro tra l'incrocio con il ponte ferroviario in corrispondenza di via Bonvicini e l'incrocio con via della Manifattura, ha un restringimento della carreggiata da tre a due corsie di marcia. Interruzione della pista ciclabile presente in via della Manifattura direzione centro all'incrocio con via Ferrarese e deviazione delle biciclette sulla pista ciclabile di via Ferrarese, per lavori stradali relativi alla realizzazione del Nuovo Tecnopolo Termine previsto: 28 febbraio Via della Manifattura chiusa all'ingresso dell'area parcheggio su via Ferrarese per lavori di realizzazione del Tecnopolo. Termine previsto: 31 dicembre Piazza Roosevelt-via della Zecca modifica della circolazione per i lavori di risanamento ai muri esterni del palazzo sede della Prefettura, con sospensione temporanea del telecontrollo su via Ugo Bassi solo per i transiti in uscita. Termine previsto: 30 aprile Via Tanari Vecchia è chiusa in corrispondenza del civico 7 ogni martedì nelle fasce orarie 9-12.30 e 15-16.30, per lavori di ricostruzioni a seguito di edificio demolito. Termine previsto: 31 marzo Via Emilia Ponente, ponte stradale sul fiume Reno denominato "Pontelungo", senso unico di circolazione con direzione Bologna centro per lavori di consolidamento, riqualificazione e adeguamento del ponte stradale. Modifiche della viabilità anche nelle strade vicine: via Agucchi, via della Pietra e via Speranza. Termine previsto: 8 luglio 2024 Via Emilia Ponente, all'altezza dei civici 158 - 162 - 164 (area mercato S.Viola) divieto di transito veicolare eccetto mezzi di cantiere, mezzi operatori commerciali mercato rionale e mercato coperto (compatibilmente con le lavorazioni) e deviazioni dei percorsi pedonali su itinerari alternativi, per i lavori di riqualificazione del Parcheggio "ex Panigal". Termine previsto 31 marzo Via Emilia Ponente, tra i civici 451 - 459, ha un restringimento della carreggiata stradale con il mantenimento di una corsia per il transito veicolare ed istituzione di senso unico alternato per i lavori di riqualificazione del ponte ferroviario. Termine previsto 30 giugno Via San Donato carreggiata direzione centro, da circa 30 metri prima del cavalcavia dell'autostrada A 14 a circa 30 metri dopo, ha un restringimento di carreggiata da due a una corsia con chiusura di quella di destra per lavori di manutenzione straordinaria di società Autostrade. Termine previsto: 30 giugno Via dei Lamponi, da via Beniamino Gigli a Largo Lercaro lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi e della segnaletica per la riqualificazione ed il miglioramento della sicurezza dei percorsi pedonali con istituzione temporanea di divieti di sosta e deviazioni dei percorsi pedonali nei tratti di volta in volta interessati dai lavori. Termine previsto: 31 maggio Via de' Carbonesi istituzione di area pedonale dall'incrocio con via con via Farini al civico 9 e chiusura dal civico 9 a via Tagliapietre per i lavori di

riqualificazione della pavimentazione stradale e rifacimento dei marciapiedi a seguito dell'avvenuto rinnovo delle reti idriche e del gas da parte di Heratech srl. Dal 7 febbraio al 4 marzo è prevista inoltre la chiusura di Via Barberia all'incrocio con Carbonesi con entrata ed uscita veicoli dal lato di Via Cesare Battisti. Via Libia nel tratto in adiacenza al ponte tra via Masia e via Sabatucci, istituzione di divieti di sosta per consentire la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte, dopo la prima fase dell'intervento che ha interessato via della Torretta. Termine: 28 febbraio Piazza della Mercanzia per lavori edili, il transito è consentito solo ai velocipedi ed ai veicoli di soccorso attraverso il corsello realizzato tra l'area di cantiere ed il fabbricato del civico 4. Termine previsto: 4 agosto Via Pietro Albertoni in corso i lavori di riqualificazione della viabilità per l'attuazione del Progetto "Biciplan" con possibili deviazioni dei percorsi pedonali e ciclabili in base alle esigenze del cantiere. Termine previsto: 28 febbraio Via Leonardo da Vinci, tra le vie Verga e Wagner, ha a senso unico di circolazione in direzione da via Verga verso via Wagner per lavori edili al fabbricato del Treno. Termine previsto: 28 febbraio Via Stazione Roveri dall'incrocio con il tratto segue numerazione di via Mattei 84/9-89/24 all'incrocio con l'asse principale di via Mattei, senso unico di circolazione per istituzione di fermate temporanee del servizio bus sostitutivo della linea Bologna - Portomaggiore a seguito di lavori sulla rete ferroviaria. Termine previsto: 31 luglio 2025 Via Amerigo Vespucci ha un restringimento della carreggiata stradale con il mantenimento di una corsia per il transito veicolare con istituzione di un senso unico alternato, per lavori Hera di sostituzione della condotta idrica sull'intero tratto stradale. Termine previsto: 21 febbraio Via Camillo Ranzani, nel tratto compreso tra l'incrocio con il segue numerazione di fronte al civico 4/2 a viale Berti Pichat, istituzione del senso unico di circolazione verso viale Berti Pichat, per i lavori Hera di allaccio alla rete del teleriscaldamento. Termine previsto: 11 febbraio Via del Terrapieno, lato nord del cavalcavia sovrappassante tangenziale e autostrada A14 in prossimità della Rotonda Madre Teresa di Calcutta, ha un restringimento della carreggiata stradale con il mantenimento del doppio senso di marcia, per lavori della società Autostrade per manutenzione delle barriere di sicurezza. Termine previsto 30 giugno Vicolo Alemagna, dall'altezza del civico 2C all'altezza del fronte civico 1, strada chiusa per lavori edili. Entrata e uscita veicoli e pedoni dal lato di via Santo Stefano. Termine previsto: 17 febbraio Via Tolmino da via Montefiorino a via Valdossola, ha un restringimento della carreggiata stradale con mantenimento di almeno una corsia per senso di marcia ed eventuale istituzione del senso unico alternato nella fascia oraria 9.30 -16.30 per lavori di riqualificazione per il miglioramento della sicurezza stradale. Termine previsto: 28 febbraio Via Francesco Zanardi, all'altezza del civico 485 (Via Bacialli per il Comune di Castel Maggiore) strada chiusa per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul canale della **Bonifica Renana**. Termine previsto: 11 marzo Via Isabella Andreini dall'altezza del civico 34 all'incrocio con Via Falletti, ha un restringimento della carreggiata con il mantenimento di una corsia per ogni senso di marcia ed eventuale senso unico alternato in caso di necessità, nella fascia oraria 9.30-16.30 per lavori di riqualificazione dei marciapiedi. Termine previsto: 28 febbraio Via degli Orefici, lato civici pari da piazza Re Enzo all'altezza del civico 6/A, ha un restringimento della carreggiata stradale per i lavori E-Distribuzione per spostamento elettrodotto interrato subordinato al collegamento del nuovo Cinema Modernissimo. Per limitare i disagi l'intervento verrà eseguito in due fasi. Termine previsto: 10 febbraio Via Degli Artieri dal civico 1/g all'incrocio con via Orefici, previsti i lavori per realizzazione nuovo allaccio fognario per il cinema Modernissimo dal 6 al 17 febbraio Via Barberia ha dei restringimenti della carreggiata per la sistemazione della pavimentazione stradale in lapideo. Proseguono i lavori per fasi. Termine previsto: 31 gennaio Via Gandino , tra via Santa Barbara e via Bellacosta, avrà dei restringimenti della carreggiata stradale per il rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi con sistemazione delle cordature. Termine previsto: 17 febbraio Via Goldoni ha dei restringimenti della carreggiata stradale per il ripristino di porzioni di pavimentazione in cubetti di porfido dell'area parcheggio posta tra civici 4 e 6. Termine previsto: 10 febbraio Via Bacialli strada chiusa per lavori di manutenzione del ponticello all'altezza del canile comunale. Termine previsto: 11 marzo.

## Raccolti circa 700 chili di rifiuti L'ambiente chiede ancora aiuto

Copparo È stata una "pesca" purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente.

Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanelle, i volontari si sono spostati sul canale Naviglio, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanelle, sul collettore acque alte, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal Bianco, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chili di roba. Circa 150 chili di apparecchiature elettriche ed elettroniche, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica. L'iniziativa ha preso le mosse dall'associazione Asia Aps, con il patrocinio del Comune di Copparo ed è stata voluta anche dal Movimento 5 stelle. Ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Bocciatura E a proposito di rifiuti, interessante la discussione dell'ultimo consiglio comunale sulla proposta, presentata come mozione da Monica Caleffi, proprio di M5s sul tema dell'economia circolare, ovvero della macchina mangiaplastica: secondo i 5 stelle una ulteriore possibilità di riciclare, sia pure affidata ai cittadini, piazzando un'apparecchiatura in centro a Copparo con il compito di macinare le bottiglie in modo da ridurre la quota di plastica da eliminare ed aumentare quella riciclabile. Allo stesso tempo il macchinario dovrebbe sottrarre eventuali liquidi contenuti nella bottiglia, riconoscere eventuali rifiuti particolari come olio e scaricare i rifiuti scaricabili nella rete fognaria. Per l'acquisto della macchina, a quanto pare, ci sarebbero anche finanziamenti specifici, si tratterebbe solo di curare i collegamenti con le reti fognaria ed elettrica. Anche il Pd ha appoggiato questa proposta, sulla base di un discorso condiviso con i 5 stelle su di una lungimiranza riguardo agli interventi.

L'assessore Baraldi ha risposto che il contributo sarebbe adeguato all'acquisto di un macchinario di grosse dimensioni, ma che il mantenimento, manutenzione, allacciamenti sarebbero a carico del Comune, per una cifra valutabile, visti gli svuotamenti periodici e la manutenzione, di circa 5.000 euro all'anno.

Su questa base, e dato che esiste già un efficace servizio di raccolta di plastica, imballaggi e lattine, secondo l'assessore diventa superfluo e costoso avviare un'altra linea di raccolta. La minoranza ha puntato sul discorso della lungimiranza, di guardare al futuro, insomma, di ragionare guardando avanti. Alla fine la proposta è stata bocciata, cosa che naturalmente non è piaciuta alla minoranza.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Più risorse idriche per il territorio con il revamping degli impianti

### Argenta Il piano della Bonifica Renana finanziato con 40 milioni di fondi Pnrr È prevista la completa revisione tecnologica per i siti Saiarino e Vallesanta

Argenta Nell'ambito del Pnrr, i Consorzi di Bonifica italiani hanno proposto un programma di rinnovamento e manutenzione straordinaria della rete idraulica nazionale.

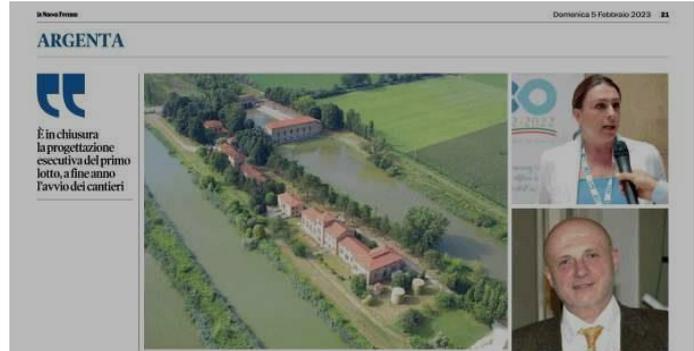
L'obiettivo è l'aumento la resilienza dei territori e delle economie agroalimentari ai drastici cambiamenti climatici in atto, con fasi siccitose e fenomeni meteorologici estremi ormai ricorrenti.

Anche la Bonifica Renana ha candidato ai fondi del Pnrr un programma di interventi strutturali, per rigenerare funzionalità e capacità dei principali nodi del sistema idraulico consortile. Ed è stato finanziato, con 40 milioni di euro, il progetto della Renana di revamping (ammodernamento) degli impianti e dei canali in chiusura di bacino, Saiarino e Vallesanta, ad Argenta.

Qui, da un secolo, convergono tutte le acque di superficie della pianura bolognese, attraverso i grandi canali che connettono tutto il reticolo consortile (canali collettori).

«A quasi cento anni dall'attivazione del Progetto Generale di Bonifica (1925) - dice la presidente Valentina Borghi - queste vere e proprie autostrade dell'acqua presentano una forte riduzione della propria capacità di invaso, a causa dei sedimenti accumulati in un secolo di funzionamento. Si è quindi proposta una rigenerazione idraulica, attraverso il dragaggio e l'espurgo dei fanghi dei canali Lorgana, Garda e Menata. L'intervento consente il recupero di volume di invaso e il ripristino della loro efficienza idraulica originaria. Ciò consentirà anche il riutilizzo irriguo dell'importante volume d'acqua che si accumula in questi nodi di chiusura del reticolo idraulico di bonifica (acqua derivata prevalentemente dal Po, tramite il Canale Emiliano Romagnolo). Si aumenta, quindi, anche la disponibilità irrigua per i terreni di pianura a nord di Argenta, senza ulteriori prelievi dalle attuali fonti idriche di superficie».

L'intervento Per raggiungere questi obiettivi, gli impianti idrovori di Saiarino e Vallesanta (già dotati di collegamenti e organi di manovra che consentono di inviare le acque sollevate non verso Reno, ma verso canali consortili utilizzati per l'irrigazione) saranno oggetto di una completa revisione tecnologica. Infatti, questi impianti con le loro nove pompe di sollevamento meccanico, sono stati progettati come per lo scolo e la bonifica idraulica e sono pensati per sollevare portate "di punta" solo per brevi periodi,



## Più risorse idriche per il territorio con il "revamping" degli impianti

Argenta Il piano della Bonifica Renana finanziato con 40 milioni di fondi Pnrr È prevista la completa revisione tecnologica per i siti Saiarino e Vallesanta

**Argenta** Nell'ambito del Pnrr, i Consorzi di Bonifica italiani hanno proposto un programma di rinnovamento e manutenzione straordinaria della rete idraulica nazionale. L'obiettivo è l'aumento la resilienza dei territori e delle economie agroalimentari ai drastici cambiamenti climatici in atto, con fasi siccitose e fenomeni meteorologici estremi ormai ricorrenti.

Anche la Bonifica Renana ha candidato ai fondi del Pnrr un programma di interventi strutturali, per rigenerare funzionalità e capacità dei principali nodi del sistema idraulico consortile. Ed è stato finanziato, con 40 milioni di euro, il progetto della Renana di revamping (ammodernamento) degli impianti e dei canali in chiusura di bacino, Saiarino e Vallesanta, ad Argenta.

Qui, da un secolo, convergono tutte le acque di superficie della pianura bolognese, attraverso i grandi canali che connettono tutto il reticolo consortile (canali collettori).

«A quasi cento anni dall'attivazione del Progetto Generale di Bonifica (1925) - dice la presidente Valentina Borghi - queste vere e proprie autostrade dell'acqua presentano una forte riduzione della propria capacità di invaso, a causa dei sedimenti accumulati in un secolo di funzionamento. Si è quindi proposta una rigenerazione idraulica, attraverso il dragaggio e l'espurgo dei fanghi dei canali Lorgana, Garda e Menata. L'intervento consente il recupero di volume di invaso e il ripristino della loro efficienza idraulica originaria. Ciò consentirà anche il riutilizzo irriguo dell'importante volume d'acqua che si accumula in questi nodi di chiusura del reticolo idraulico di bonifica (acqua derivata prevalentemente dal Po, tramite il Canale Emiliano Romagnolo). Si aumenta, quindi, anche la disponibilità irrigua per i terreni di pianura a nord di Argenta, senza ulteriori prelievi dalle attuali fonti idriche di superficie».

L'intervento Per raggiungere questi obiettivi, gli impianti idrovori di Saiarino e Vallesanta (già dotati di collegamenti e organi di manovra che consentono di inviare le acque sollevate non verso Reno, ma verso canali consortili utilizzati per l'irrigazione) saranno oggetto di una completa revisione tecnologica. Infatti, questi impianti con le loro nove pompe di sollevamento meccanico, sono stati progettati come per lo scolo e la bonifica idraulica e sono pensati per sollevare portate "di punta" solo per brevi periodi, ossia in tempi di pioggia intensi ed alternati a periodi di siccità. In questi periodi, gli impianti idrovori sono pensati per sollevare portate "di punta" solo per brevi periodi, ossia in tempi di pioggia intensi ed alternati a periodi di siccità. In questi periodi, gli impianti idrovori sono pensati per sollevare portate "di punta" solo per brevi periodi, ossia in tempi di pioggia intensi ed alternati a periodi di siccità.

<b>AUTOFFICINA - GPL - METANO</b> <b>Ferrioli Claudio</b> TRASFORMARE LA TUA AUTO A GAS PUO' COSTARTI ZERO RISPARMI 15.000 € in 5 anni Impianti GPL/METANO a partire da € 1.200,00 Voghera (FE) - Via Enrico Fermi, 1/0 - Tel. 0532 328 000 - e-mail: info@ferrioli.it	<b>Campotto</b> Zone umide: oggi escursione con guida L'agenzia di turismo ecologico Campotto organizza escursioni guidate nelle zone umide del territorio. Partenze: 10€ a persona. Info: 0532 328 000.	<b>Montalcini</b> Campionati di filosofia per tre allievi L'Associazione Filosofica Montalcini organizza i Campionati di Filosofia per tre allievi. Partenze: 10€ a persona. Info: 0532 328 000.	<b>Ospital M.</b> Olimpiadi di ragazzi in maggio L'Associazione Ospital M. organizza le Olimpiadi di Ragazzi in maggio. Partenze: 10€ a persona. Info: 0532 328 000.
---	--	--	--

ossia in tempo di pioggia. Invece, gli attuali obiettivi progettuali intendono consentire il sollevamento di portate "minime" ma per periodi prolungati, al fine di soddisfare le esigenze irrigue di quel territorio.

Il progetto della Bonifica Renana realizza, quindi, un duplice obiettivo: l'aumento sia della capacità di difesa idraulica (grazie a un maggior volume di stoccaggio delle acque di piena) sia della disponibilità di risorsa idrica di superficie a fini irrigui durante la stagione estiva. E ciò senza incidere con maggiori prelievi dal Cer.

Tra gli interventi del programma consortile ve n'è uno che riveste particolare importanza per la comunità locale: l'installazione della fibra ottica, in linea aerea, necessaria sia per le comunicazioni interne tra strutture consortili sia per il cablaggio della frazione Campotto; questa dotazione verrà realizzata dal Consorzio in sinergia con Lepida SpA.

Sullo stato attuativo, il direttore generale del Consorzio Paolo Pini specifica: «Si sta completando la progettazione esecutiva del I lotto di lavori, e stiamo realizzando internamente la progettazione del risezionamento dei grandi canali che arrivano nel territorio argentano. L'avvio dei cantieri è previsto per la fine di quest'anno. Certo la scarsità dei materiali e incremento dei costi gravano su questo grande progetto, come su tutti quelli del Pnrr».

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Consorzi di Bonifica

Copparo, un'iniziativa per la salvaguardia ambientale

# Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastica e rifiuti di ogni tipo

È stata una pesca purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente. Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanelle, la pulizia si è concentrata sul **Canale Naviglio**, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanelle, sul collettore acque alte, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal Bianco, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chilogrammi di materiale: circa 150 chili di Raee, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica, che pure vengono raccolti dal servizio porta a porta presso le abitazioni. L'iniziativa ha preso le mosse dall'**associazione Asia Aps**, con il patrocinio del Comune di Copparo. A questa terza edizione ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e **Consorzio di Bonifica Pianura**. La grande quantità di rifiuti recuperati nelle acque dei canali e sugli argini attesta il fondamentale impegno di volontari e cittadini per la salvaguardia ambientale.

**Offese e scritte 'No Vax' alla Cgil «Un atto grave e intimidatorio»**  
Nella vetrina della sede di Massa Fiscaglia accuse gravissime. «Abbiamo già sporto denuncia»

**FISCAGLIA**  
La sede della Cgil di Massa Fiscaglia in via Cappelletti è stata oggetto di atti vandalici da parte di ignoti che si firmano con il simbolo "No Vax". A denunciare l'episodio è la segreteria provinciale della Cgil di Ferrara, che aggiunge: «Inatteso, fatto probabilmente nottetempo in anonimato, che ormai i precedenti fatti in provincia ai danni di scuole e presidi sanitari, si sommano quale velle e voraggine».

Paragonare il sindacato ai nazisti significa non conoscere la storia del sindacato, le cui sedi da sempre e convenientemente sono luoghi di esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, delle cittadine e dei cittadini, sono presidi di democrazia e di solidarietà anche delle diverse espressioni. Interpretare la sede di Massa Fiscaglia con scritte dell'anti-ant-

gesto che vorrebbe assai intimidatorio, tentando di appropinquarsi di concetti quali libertà e diritti, che stanno agli opposti dei soggetti che si rendono protagonisti di questi gravi e espliciti, ma che invece ci rafforza sulle nostre idee e nei nostri valori comuni.

Ci risulta tra l'altro incomprensibile, che scritte a marchio No Vax appaiono ora, quando da diversi mesi, sono venute meno le reazioni divise alla pandemia nei luoghi di lavoro e nella società e per questo ci sembrano ancora più preoccupanti perché di chiaro stampo puramente ideologico e squallido.

**Confedilmeo** che presta, come già accaduto in diversi altri territori, i responsabili vengano individuati immediatamente e affidati alla giustizia.

Come Camera del Lavoro abbiamo già provveduto ad informare le forze dell'ordine e sporgere formale denuncia, non ci faremo intimidire da queste scritte ingiuriose e non ci fermeremo nel nostro agire quotidiano a contrasto della crisi e delle difficoltà che stanno colpendo i lavoratori e i pensionati del nostro territorio. Nel contempo - conclude il comunicato sindacale - ringraziamo per la solidarietà espressa dalla comunità e dalle istituzioni a partire dal sindaco del Comune di Fiscaglia Fabio Tosi, già presente nel mattino unitamente alle forze dell'ordine presso la nostra sede. Condanno e annata anche dal segretario provinciale Piu Davide Sabatini: «Il vile gesto di questa notte ci indigna profondamente. Attaccare così violentemente una sede democratica è il modo più becario di minuire il nostro impegno e il nostro lavoro».

**na. fe.**  
di un servizio di redazione

**COPPARO, un'iniziativa per la salvaguardia ambientale**  
**Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastica e rifiuti di ogni tipo**

È stata una pesca purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente. Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanelle, la pulizia si è concentrata sul Canale Naviglio, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanelle, sul collettore acque alte, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal Bianco, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chilogrammi di materiale: circa 150 chili di Raee, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica, che pure vengono raccolti dal servizio porta a porta presso le abitazioni. L'iniziativa ha preso le mosse dall'associazione Asia Aps, con il patrocinio del Comune di Copparo. A questa terza edizione ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica Pianura. La grande quantità di rifiuti recuperati nelle acque dei canali e sugli argini attesta il fondamentale impegno di volontari e cittadini per la salvaguardia ambientale.

**COPPARO**  
**Giornata di festa col rione Crusar**

Una giornata dedicata al patrono della contrada vincitrice del Palio, una lunga giornata di festeggiamenti, venerdì 3 febbraio, per il Rione Crusar, che ha celebrato il patrono San Biagio. La ricorrenza è stata con la deposizione di sangue di gruppo "Crusar per Anzi" al punto di raccolta davanti alla Casa della Salute. Di seguito la funzione religiosa più suggestiva e tradizionale nella chiesa all'interno dell'antica tenuta di Zanolini, aperta per l'occasione della famiglia Vieri. Un appuntamento particolarmente sentito che ha il suo cuore in quello che sarà un lungo percorso e laborioso, sotto la protezione appunto di San Biagio. La messa è stata presieduta da don Mercurio Mancini, che ha impartito la benedizione alla gioia.

**Riva del Po**  
**Ecco il nuovo gonfalone comunale**

È arrivato il nuovo gonfalone di Riva del Po (nella foto con il sindaco Zamponi). Dopo un'ultima verifica tecnica di conformità rispetto alle disposizioni descritte nel Decreto del Presidente della Repubblica del 10/07/2022 di concessione dell'Emblema araldico comunale, il nuovo gonfalone potrà essere collocato nella sala del consiglio comunale ed utilizzato nelle cerimonie pubbliche.



## Copparo, 700 chili di rifiuti raccolti da "pesca per l'ambiente"

Durante la pulizia i volontari hanno passato al setaccio i canali del territorio copparese Copparo. È stata una pesca purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente. Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanile, la pulizia si è concentrata sul **Canale Naviglio**, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanile, sul collettore acque alte, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal Bianco, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chilogrammi di materiale: circa 150 chili di Raee, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica, che pure vengono raccolti dal servizio porta a porta presso le abitazioni. L'iniziativa ha preso le mosse dall'**associazione Asia Aps**, con il patrocinio del Comune di Copparo. A questa terza edizione ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. La grande quantità di rifiuti recuperati nelle acque dei canali e sugli argini attesta, da un lato, il fondamentale impegno di volontari e cittadini per la salvaguardia ambientale, dall'altro, la mancanza di senso civico e di educazione da parte di coloro che abbandonano i rifiuti, senza alcun rispetto per l'ambiente e la comunità.



Estense

### Copparo, 700 chili di rifiuti raccolti da "pesca per l'ambiente"



02/05/2023 00:08

Durante la pulizia i volontari hanno passato al setaccio i canali del territorio copparese Copparo. È stata una pesca purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente. Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanile, la pulizia si è concentrata sul Canale Naviglio, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanile, sul collettore acque alte, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal Bianco, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chilogrammi di materiale: circa 150 chili di Raee, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica, che pure vengono raccolti dal servizio porta a porta presso le abitazioni. L'iniziativa ha preso le mosse dall'associazione Asia Aps, con il patrocinio del Comune di Copparo. A questa terza edizione ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. La grande quantità di rifiuti recuperati nelle acque dei canali e sugli argini attesta, da un lato, il fondamentale

## Il governo Meloni dà via libera alle trivellazioni

Il decreto legge n. 176 del 18 novembre 2022, che dispone il via libera alle trivellazioni al largo delle coste italiane per lo sfruttamento degli idrocarburi, è stato convertito dalla legge n. 6 del 13 gennaio 2023 che, pubblicata nella gazzetta ufficiale del 17 gennaio, è già entrata in vigore. Il primo comma dell'articolo 4 del decreto legge ha, infatti, autorizzato le società estrattive all'immediato utilizzo delle ' concessioni di coltivazione di idrocarburi poste nel tratto di mare compreso tra il 45° parallelo e il parallelo passante per la foce del ramo di Goro del fiume Po, a una distanza dalle linee di costa superiore a 9 miglia e aventi un potenziale minerario di gas per un quantitativo di riserva certa superiore a una soglia di 500 milioni di metri cubi '. Tale normativa costituisce una chiara deroga alla legislazione ambientale vigente e permetterà nuove estrazioni offshore di idrocarburi nell'Alto Adriatico in particolare nel tratto di mare al largo del Delta del Po, un'area che in passato era stata esclusa da questo tipo di attività - e contrasta sia con gli impegni presi a livello internazionale dall'Italia in tema di azzeramento delle emissioni inquinanti sia con le disposizioni degli articoli 9 e 41 della Costituzione in tema di protezione

dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni. Con un atteggiamento non dissimile a quelli di Trump e Bolsonaro in tema di salvaguardia dell'ambiente e di riscaldamento climatico, il governo Meloni, complici gli effetti della guerra in Ucraina, ha lanciato un chiaro segnale alle multinazionali dell'energia, che non aspettavano altro che incrementare ulteriormente le trivelle in un'area come l'alto Adriatico che di impianti ne ha già molti al largo delle Marche, della Romagna e del Veneto proprio in un'area particolarmente delicata come il Delta del Po. Infatti, se le trivellazioni costiere espongono tutta la costa antistante la Valle Padana al grave fenomeno dell'abbassamento del terreno (la cosiddetta 'subsidenza'), il Delta del Po è l'area che di gran lunga rischia di più per ciò che riguarda il dissesto idrogeologico: in un'intervista pubblicata lo scorso 9 novembre nell'edizione ferrarese del quotidiano Il Resto del Carlino il presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara, Stefano Calderoni, ha lanciato l'allarme sui rischi derivanti dalle trivellazioni sul mare antistante il Delta del Po. ' C'è uno stretto rapporto esordiva Calderoni nell'intervista rilasciata a Mario Bovenzi tra trivellazioni e subsidenza. È chiaro che se i terreni si abbassano il primo effetto per il consorzio è quello di spendere migliaia, milioni di euro in più per far funzionare le idrovore che proteggono quel territorio '. ' Nell'ipotesi peggiore - aggiungeva il presidente del consorzio ipotesi più a lungo termine, l'abbassamento del suolo rischia di mettere a repentaglio tutta la rete di chiuse,



Progetta un sito come questo con WordPress.com

Crea il tuo sito

### Cellula "F.Engels" della Valdisieve

Partito Marxista-Leninista Italiano

[Home](#)

[Tutti gli articoli](#)

[Volantini e comunicati stampa](#)

[Contatti](#)

[Chi siamo](#)

[Programma per la Valdisieve](#)

["Il bolscevico"](#)

[F. Engels](#)

[I nostri cinque maestri](#)

### Il governo Meloni dà via libera alle trivellazioni

Il decreto legge n. 176 del 18 novembre 2022, che dispone il via libera alle trivellazioni al largo delle coste italiane per lo sfruttamento degli idrocarburi, è stato convertito dalla legge n. 6 del 13 gennaio 2023 che, pubblicata nella gazzetta ufficiale del 17 gennaio, è già entrata in vigore.

Il primo comma dell'articolo 4 del decreto legge ha, infatti, autorizzato le società estrattive all'immediato utilizzo delle "concessioni di coltivazione di idrocarburi poste nel tratto di mare compreso tra il 45° parallelo e il parallelo passante per la foce del ramo di Goro del fiume Po, a una distanza dalle linee di costa superiore a 9 miglia e aventi un potenziale minerario di gas per un quantitativo di riserva certa superiore a una soglia di 500 milioni di metri cubi ".

Tale normativa costituisce una chiara deroga alla legislazione ambientale vigente e permetterà nuove estrazioni offshore di idrocarburi nell'Alto Adriatico - in particolare nel tratto di mare al largo del Delta del Po, un'area che in passato era stata esclusa da questo tipo di attività - e contrasta sia con gli impegni presi a livello internazionale dall'Italia in tema di azzeramento delle emissioni inquinanti sia con le disposizioni degli articoli 9 e 41 della Costituzione in tema di protezione dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni.

sbarramenti, idrovore che proteggono i luoghi '. La politica energetica del governo peraltro oltre a mettere sotto schiaffo aree estremamente delicate del territorio, come si è visto sopra non risulta assolutamente efficace sotto il profilo dei risultati attesi: la stima dell'incremento della produzione italiana di metano derivante dalle nuove trivellazioni è di circa 15 miliardi di metri cubi di gas in un decennio, ossia meno del 2% del fabbisogno italiano annuo. È altresì vero che l'attuale governo, anche alla luce dei recenti viaggi della Meloni in Paesi produttori di gas come Algeria e Libia, vuole dare all'imperialismo italiano un ruolo preminente nel Mediterraneo facendo diventare la penisola un futuro hub europeo del gas infischiandosene sia del cambiamento climatico globale sia del dissesto idrogeologico nostrano. 1 febbraio 2023 Pubblicità Impostazioni sulla privacy

*valdisieve*

## 5 FEBBRAIO GIORNATA NAZIONALE PREVENZIONE SPRECO ALIMENTARE ANBI: L' ITALIA HA FAME D'ACQUA

Parlare di spreco alimentare significa anche parlare di spreco d'acqua e parlare di spreco idrico significa parlare di risorsa usata male, ma anche di risorsa disponibile e non utilizzata: a ricordarlo, in occasione della Giornata Nazionale di Prevenzione contro lo Spreco Alimentare, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), evidenziando come, a causa della crisi climatica, la disponibilità d'acqua sia ormai determinante per qualsiasi tipo di coltura nell'area mediterranea. In Italia, una costante ricerca applicata e l'innovazione tecnologica sono riuscite progressivamente a contenere i fabbisogni d'acqua in agricoltura, limitandoli ormai a circa il 50% delle disponibilità idriche del Paese; non altrettanto può dirsi per altri settori: dalle reti duali scomparse nelle programmazioni urbanistiche (si continuano ad annaffiare giardini e lavare automobili con acqua potabile) al ridottissimo utilizzo di acque reflue, a causa dell'inadeguatezza della rete di depuratori, senza considerare le quote idriche, utilizzate in inquinanti processi industriali o per il raffreddamento di grandi data center oppure perdute per l'eccessiva cementificazione. Di fronte a questa complessa realtà dichiara Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - è da considerarsi spreco anche il lasciare scorrere inutilizzato l'89% dei 300 miliardi di metri cubi d'acqua, che annualmente piovono sul Paese, seppur con modalità assai diverse: più concentrate e più violente nel tempo e nello spazio, aumentando così anche il rischio idrogeologico. Se in Italia la percentuale d'acqua piovana trattenuta sul territorio è pari all'11%, in un Paese simile per condizioni climatiche, come la Spagna, supera il 30%. Dotare il territorio di multifunzionali infrastrutture idriche, come laghetti e bacini di espansione, ottimizzando al contempo l'esistente aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - deve essere un obiettivo primario per incrementare la resilienza dei territori, aumentando l'autosufficienza alimentare, producendo energia rinnovabile e dando valore ai benefici ecosistemici, garantiti da un'oculata gestione dell'acqua. Non conservarla per i momenti di bisogno soprattutto in anni di perdurante siccità, pregiudica innanzitutto l'agricoltura, che produce cibo e garantisce ambiente, limitando anche le prospettive occupazionali dei giovani in un settore vitale. Senza acqua, cibo ed aria conclude il DG di ANBI - non c'è vita e va sempre ricordato.

Flash mob organizzato dal Forum Ferrara Partecipata In programma altri due in via Caldirolo e via Volano Per i partecipanti «nel piano non c'è utilità pubblica E si tradisce la vocazione museale di via Scandiana»

# I No di 200 cittadini al progetto Feris «Serve bellezza e diritto di decidere»

Giovanna Corrieri Ferrara Addossati al muro dell'ex Cavallerizza della caserma Pozzuolo del Friuli circa 200 cittadini hanno partecipato ieri al primo flash mob organizzato dal Forum Ferrara Partecipata per ribadire il No al progetto Feris, «che aggiunge nuovi volumi di edificazione alti 18 metri nell'ex caserma e cementifica aree di pregio in prossimità delle Mura realizzando un parcheggio in via Volano e l'ennesimo ipermercato in via Caldirolo».

Fra le rivendicazioni dei partecipanti anche il diritto al coinvolgimento, espresso a voce e sui cartelli: «Non si può ridisegnare la faccia della città senza coinvolgere la cittadinanza»; «Bruttezza, cementificazione, speculazione. No Feris. Riprendiamoci il diritto di decidere»; «Basta con la privatizzazione degli spazi pubblici». Fra la folla ieri c'erano anche consiglieri comunali di opposizione come Anna Chiappini, esponenti politici del M5s, l'avvocato Fabio Anselmo (a cui qualcuno ha pure chiesto di candidarsi sindaco). «È un progetto che non tiene conto dell'opinione e delle necessità dei cittadini, che non ha nessuna utilità pubblica - ha detto la referente del Forum, Alessandra Guidorzi - Non è un progetto né rigenerativo né sostenibile né innovativo. A Ferrara abbiamo quattordici marchi di superamenti, ci manca solo il quindicesimo: ci raccontano che così la spesa coperta è meno ma non crediamo a nulla di tutto questo. Non vogliamo cementificazione e soprattutto per questo quartiere non vogliamo che venga tradita la sua vocazione museale. Vogliamo che questa caserma rappresenti una continuità con il verde del bastione di San Tommaso e vorremmo che la Cavallerizza non fosse un posto dove vendere salsicce e patate fritte. Credo ci sia bisogno di centri di aggregazione, di sale in cui i cittadini possano incontrarsi, di luoghi dove fare teatro e altre attività, e di bellezza». «Da cittadini riteniamo che questo progetto vada rivisto nella parte che riguarda l'ex caserma - diceva l'altro referente Marcello Toffanello - e rifiutato nelle altre parti, perché nega le ragioni per cui Ferrara è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Inoltre va fermato il consumo del suolo e la cementificazione, e in quest'area specifica come residente credo che quanto previsto peggiorerebbe la qualità della vita di chi ci vive. Sono sicuramente problemi



reali quelli posti: c'è bisogno di case per gli studenti e c'è bisogno di riqualificare l'area ma crediamo si possa fare meglio e chiediamo di essere chiamati a partecipare alla progettazione di quest'area». I prossimi momenti di mobilitazione organizzati dal Forum per fermare il progetto sono in programma l'11 febbraio nell'area di via Caldirolo e sabato 18 con appuntamento in via Volano.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

# Duecento in presidio davanti all'ex caserma «No a Feris, un progetto che deturpa la città»

*Un lungo cordone di persone scandito da striscioni e slogan: «Non siamo stati consultati, basta cemento e privatizzazione di spazi»*

di Federico Di Bisceglie FERRARA C'è un lenzuolo che biancheggia sul muro di una casa all'angolo con via Scandiana. La scritta a inchiostro nero non lascia spazio a interpretazioni: «No Feris». In Borgo di Sotto si ripete lo stesso scenario, fino ad arrivare a via Scandiana. Davanti all'ex Caserma. Un luogo che ormai è diventato un confine fisico e allegorico. Cemento e dissenso. L'amministrazione ha messo sul piatto un progetto da oltre cento milioni, ma ieri mattina - avvolti da una coltre di nebbia fitta - oltre duecento persone hanno manifestato la loro contrarietà a un piano «nel quale la voce dei cittadini è completamente assente». Invece dal flash mob i cori si levano forti e chiari: «No a un progetto che deturpa una città, patrimonio Unesco». I tanti cittadini - racchiusi sotto l'ombrello, sempre più largo del Forum Ferrara Partecipata - si sentono esclusi. Invece «abbiamo voglia di partecipare». Specie quando si parla di «un piano che riconfigura completamente una parte importante del centro storico».

La colonna umana compone una scritta davanti al muro portante e ai cancelli di Pozzuolo del Friuli: «Basta cemento, no Feris». L'umidità penetra nelle ossa, ma non importa. «Qui c'è gente che ci abita e non abbiamo voglia che questo quartiere venga congestionato dal traffico». «Basta con la privatizzazione degli spazi pubblici - grida Corrado Oddi, Ferrara Partecipata -. Questo progetto è sbagliato e non tiene conto delle nostre istanze: va rifatto da capo».

C'è chi eccepisce sulla pubblica utilità di questo piano, sul consumo del suolo e sull'impatto ambientale. Dalle retrovie dei cittadini assiepati su via Scandiana si sente un grido che suona come un ultimatum: «La bellezza non è in vendita». Come a dire che il progetto attenta al cuore della natura stessa di Ferrara, capitale del Rinascimento.

Il mattatore è Alessandro Tagliati (Ferrara Partecipata), che cede la parola a chiunque voglia dire la sua. Molti si limitano a scuotere la testa, altri annuiscono dopo i discorsi più audaci.

Non piace il parcheggio a ridosso della cinta muraria. Non piace il progetto di recupero della caserma («non vogliamo una struttura di cemento di 18 metri vicino a palazzo Schifanoia»), ma sopra ogni altra cosa i 'No Feris' non digeriscono il supermercato. «A Ferrara - dice Alessandra Guidorzi, Rete Giustizia Climatica - ci sono già quattordici marchi di supermercati. I cittadini non sentono la necessità di averne

**CORSO OSS OPERATORE SOCIO SANITARIO**  
Anno formativo 2023-2024  
Chiusura iscrizioni 18 febbraio1000 ore di cui 550 di aula e 450 di stage  
presso aziende pubbliche e private socio-sanitarie  
Stage di Area Sanitaria in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna  
Info: Tel. 051 901111 | [amministrativa@futura.it](mailto:amministrativa@futura.it)

Acqua Ambiente Fiumi

---

un'altra: questo progetto non ha alcuna utilità pubblica». Parole che trovano sponda anche in Marcello Toffanello, residente in Camposabbionario: «Questo non è un progetto migliorativo, anzi. Si vanno ad alterare le prerogative di una città patrimonio dell'Unesco». Tra i presenti, si intravede l'avvocato Fabio Anselmo. Stringe mani, dispensa sorrisi. Qualcuno gli chiede di candidarsi alle amministrative. Lui ammicca e si ricompone accanto al popolo che protesta. Il malumore serpeggia. Il messaggio all'amministrazione è chiaro. Forse, l'unica vera aspettativa espressa dai cittadini è quella di potersi esprimere sul progetto. Di 'toccare palla'. Il campo è aperto, ma rischia di essere minato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*FEDERICO DI BISCEGLIE*

# Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastica e rifiuti di ogni tipo

È stata una pesca purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente. Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanile, la pulizia si è concentrata sul **Canale Naviglio**, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanile, sul **collettore acque alte**, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal **Bianco**, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chilogrammi di materiale: circa 150 chili di Raee, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica, che pure vengono raccolti dal servizio porta a porta presso le abitazioni. L'iniziativa ha preso le mosse dall'associazione Asia Aps, con il patrocinio del Comune di Copparo. A questa terza edizione ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica Pianura. La grande quantità di rifiuti recuperati nelle **acque** dei canali e sugli **argini** attesta il fondamentale impegno di volontari e cittadini per la salvaguardia ambientale.



QUOTIDIANO NAZIONALE  
il Resto del Carlino

FERRARA

5 feb 2023

Home Ferrara Cronaca Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastic...

**Volontari al lavoro per pulire i canali Trovati plastica e rifiuti di ogni tipo**

È stata una pesca purtroppo molto fortunata quella delle associazioni che sabato scorso hanno organizzato e realizzato l'iniziativa dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali, aperta a tutti i cittadini desiderosi di contribuire alla tutela dell'ambiente. Dopo il ritrovo in piazza Cavallari a Coccanile, la pulizia si è concentrata sul Canale Naviglio, nel tratto dal cimitero di Copparo fino alla chiusa di Coccanile, sul collettore acque alte, nel tratto dal Pontino Tagliapietra fino al ponte sulla Granlinea, e sul Canal Bianco, nel tratto prospiciente via Piumana. Nella giornata dedicata a "Pesca per l'ambiente" sono stati raccolti circa 700 chilogrammi di materiale: circa 150 chili di Raee, fra cui persino una vecchia televisione, lo split di un condizionatore, un decoder tv e numerosi altri oggetti che si devono e possono conferire gratuitamente nei centri raccolta; circa 200 chili di indifferenziato e circa 350 chili di plastica, che pure vengono raccolti dal servizio porta a porta presso le abitazioni. L'iniziativa ha preso le mosse dall'associazione Asia Aps, con il patrocinio del Comune di Copparo. A questa terza edizione ha aderito Plastic Free, con cui lo scorso novembre l'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo, e hanno collaborato Delta del Po, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica Pianura. La grande quantità di rifiuti recuperati nelle acque dei canali e sugli argini attesta il fondamentale impegno di volontari e cittadini per la salvaguardia ambientale.

potrebbe interessarti anche

**Atti vandalici al parco urbano**

**"Per il cristiano, il digiuno è un mezzo per insaporire la vita"**

**"Predicatori dell'accoglienza e lavoratori sfruttati"**

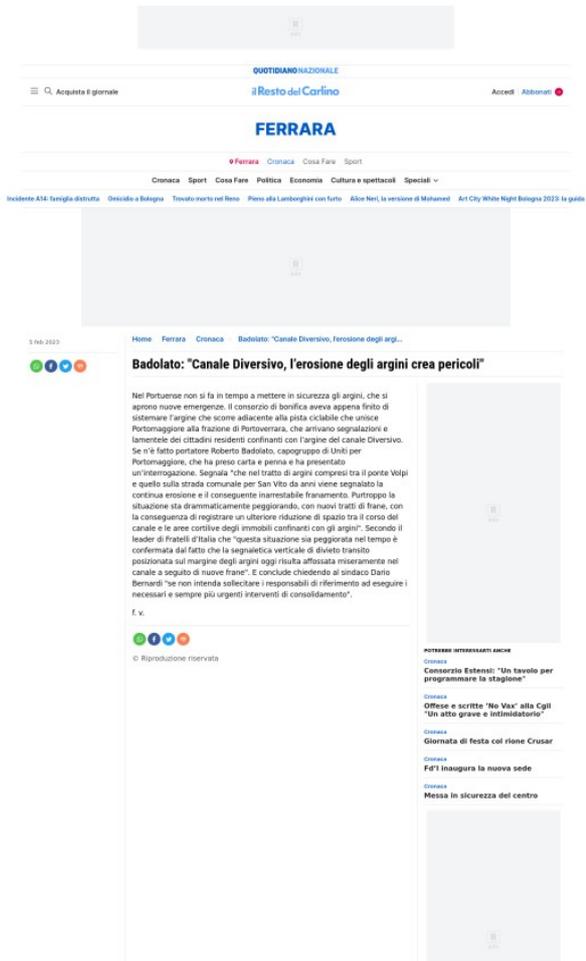
**"Mancario interrotto bruscamente e scorrettamente"**

**"Con 'Framite Anticizia' vince il senso di solitudine"**

© Riproduzione riservata

## Badolato: "Canale Diversivo, l'erosione degli argini crea pericoli"

Nel Portuense non si fa in tempo a mettere in sicurezza gli argini, che si aprono nuove emergenze. Il consorzio di bonifica aveva appena finito di sistemare l'argine che scorre adiacente alla pista ciclabile che unisce Portomaggiore alla frazione di Portoverrara, che arrivano segnalazioni e lamentele dei cittadini residenti confinanti con l'argine del canale Diversivo. Se n'è fatto portatore Roberto Badolato, capogruppo di Uniti per Portomaggiore, che ha preso carta e penna e ha presentato un'interrogazione. Segnala "che nel tratto di argini compresi tra il ponte Volpi e quello sulla strada comunale per San Vito da anni viene segnalato la continua erosione e il conseguente inarrestabile franamento. Purtroppo la situazione sta drammaticamente peggiorando, con nuovi tratti di frane, con la conseguenza di registrare un ulteriore riduzione di spazio tra il corso del canale e le aree cortilive degli immobili confinanti con gli argini". Secondo il leader di Fratelli d'Italia che "questa situazione sia peggiorata nel tempo è confermata dal fatto che la segnaletica verticale di divieto transito posizionata sul margine degli argini oggi risulta affossata miseramente nel canale a seguito di nuove frane". E conclude chiedendo al sindaco Dario Bernardi "se non intenda sollecitare i responsabili di riferimento ad eseguire i necessari e sempre più urgenti interventi di consolidamento". f. v.



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Badolato: 'Canale Diversivo, l'erosione degli argini crea pericoli'". The article text is visible, matching the text in the main block. Below the article, there are social media sharing icons and a list of related news items under the heading "Potrebbe interessarti anche".